

VALCAMONICA

Breno

Lutto per la morte del professor Perini

Grande cordoglio in Valle per la scomparsa di Maurizio Perini, ex insegnante di filosofia al liceo Golgi. Di origini genovesi, si è spento nella notte tra martedì e

mercoledì in ospedale ad Abano Terme, dov'era ricoverato per un male incurabile. La salma del professore giungerà oggi intorno alle 12 nella chiesa di Sant'Antonio, dove resterà sino alle 12 circa di domenica. Da qui muoverà per essere sepolta nel monumentale di Genova.

Breno

Mercatino dell'usato in versione natalizia

Domenica nuova edizione dei mercatini dell'usato in versione natalizia, con anche una sezione per bimbi, un punto ristoro e dalle 14 il cantastorie.



Indipendenti e felici: la casa delle ragazze è nel segno di Arcobaleno

La cooperativa ha dato casa a sei donne disabili che vivono in condominio imparando l'autonomia

Breno

Giuliana Mossoni

■ Sono una (bella) realtà da quasi quindici anni, tutti ne riconoscono l'utilità e i risultati raggiunti, la condivisione con la comunità è altissima ma... gli appartamenti protetti della cooperativa Arcobaleno restano, ancora oggi, un servizio sperimentale.

Le due residenze di via Croce dove sei «ragazze» disabili hanno imparato a essere autonome, sono cresciute e sono (davvero) felici non hanno ancora ottenuto il riconoscimento ufficiale e ogni anno si è costretti a restare colfiato sospeso sperando che qualcuno decida di rifinanziare il progetto. Nonostante le richieste e le promesse il servizio non ha trovato una collocazione stabile nel grande mondo degli accreditamenti regionali e, ogni anno, ci si adatta: il 2018 è un po' più tranquillo grazie al finanziamento garantito dalla Fondazione Comunità Bresciana, da sempre al fianco delle ini-

ziative sociali e culturali camune.

I progetti. Le cose, finanziamenti a parte, vanno talmente bene che c'è spazio anche per i sogni: in Valcamonica esistono alcune esperienze di appartamenti protetti per donne, ma nessuno per gli uomini; non è detto che, in futuro, l'Arcobaleno non possa pensarci. «La nostra esperienza si differenzia dalle altre - spiega il presidente Angelo Farisoglio - perché le ragazze vivono in un condominio dove ci sono anche altre persone, non sono all'interno della struttura della cooperativa, con equilibri e regole da rispettare che fanno parte della vita di tutti i giorni. Purtroppo il servizio non è ancora stato riconosciuto se non con sporadici aiuti e questo non va bene, visto che ha costi più bassi di altre strutture complesse».

Da un'iniziale diffidenza per la vita adulta autonoma di persone con disabilità si è passati oggi a una sfida vinta, con le ragazze che «vivono appieno la loro vita e fanno tante cose»: oltre a gestire la casa e i mestieri, vanno in palestra e in piscina, partecipano a feste e vanno in gita, lavorano



Insieme. Le ragazze con alcuni operatori e il presidente Angelo Farisoglio

NEL DETTAGLIO

I volontari. Aspetto fondamentale dei servizi dell'Arcobaleno sono i volontari: senza di loro, lo ammettono tutti, sarebbe difficile andare avanti. La regola principale, per tutti, è una: il rispetto.

In agenda. Prossimi appuntamenti sono l'8 dicembre l'inaugurazione del presepe artistico realizzato da Gino Vanoli a Cagno con la cooperativa Agricola e una mostra fotografica nell'Arcobaleno.

nei laboratori del Cse e fanno esperienze anche fuori dal comune, come lanciarsi dal paracadute. C'è chi predilige fare shopping, come Noemi, o chi ama cose tranquille, come Franca e c'è pure chi reclama di voler andare più spesso alla spa. «Le ragazze vivono da sole - specifica la loro responsabile Ketty Pellegrinelli - e nel fine settimana sono in completa autonomia, anche se c'è un sistema di sicurezza e di domotica che permette di collegarsi direttamente all'Arcobaleno e viceversa. Così dimostriamo che tutti hanno diritto a una dignità diversa». //



Berzo Demo, musical. Domenica alle 17 al centro polifunzionale va in scena lo spettacolo teatrale «Sindrome da...» del gruppo Attori per caso.



Malegno, premio. Stasera alle 21 in sala consiliare il sindaco Erba consegnerà il nuovo riconoscimento Mites terram possident a chi si è distinto nella comunità valligiana.



Cerveno, assemblea. Alle 20.30 in Casa museo assemblea dei soci del Biodistretto per la relazione sulle attività svolte, bilancio e l'elezione del direttivo.

Dramma del Gleno, due giornate per fare memoria

Darfo

Oggi e domani si commemorano gli oltre 500 morti nella tragedia del '23

■ Novantacinque anni dopo, l'eco del devastante tsunami di acqua e morte partito dalla val di Scalve all'alba del primo dicembre 1923, fa ancora vibrare le campane e i cuori degli abitanti di Darfo Boario Terme.

Il crollo della diga Gleno, che spazzò via cinque paesi e si lasciò alle spalle quasi cinquecento morti, torna a vivere negli appuntamenti che oggi e domani sono stati organizzati dall'amministrazione comunale di Darfo Boario Terme e dall'Unità Pastorale di Darfo. Questa sera alle 21, al teatro San Filippo, il giornalista Emanuele Turelli riproporrà il suo appassionante monologo che, accompagnato da Davide Bonetti e dalle colonne sonore di Claudio Cominardi, ripercorrerà la storia della diga Gleno dal progetto alla costruzione, fino al crollo annunciato.



Quel che resta. La diga del Gleno

Domani all'alba, invece, ovvero alle 7.35, le campane della parrocchia di Corna suoneranno all'unisono per ricordare il momento esatto in cui il muro d'acqua alto una decina di metri sbucò sopra la centrale idroelettrica di Corna radendo al suolo il quartiere.

Nel pomeriggio, alle 17.45, ci si ritroverà alla chiesetta di via Bonara per la deposizione della corona di alloro e, alle 18.30, verrà celebrata la santa messa presieduta da monsignor Gaetano Bonicelli con l'accompagnamento del Coro Ana di Valcamonica. In serata, invece, alle 21, invece, è in programma un concerto degli allievi del Conservatorio nella chiesa dei Santi Giuseppe e Gregorio Magno di Corna. // GABO

Il cielo di Capo di Lago entra nel book dei più belli d'Italia

Darfo

■ Il cielo sopra Capo di Lago entra nel «book» de «I cieli più belli d'Italia». Dopo il successo dell'evento notturno organizzato l'estate scorsa dall'associazione PromAzioni 360 in collaborazione con Astronomitaly, arriva un prestigioso rico-

noscimento che premia il cielo sopra il Lago Moro. «Non eravamo certi di poter vedere la Via Lattea che alcuni abitanti del luogo affermavano di vedere ogni notte», ha spiegato Fabrizio Marra, fondatore di Astronomitaly. «Invece, insieme a tanti amici, abbiamo passato alcune notti ad osservare questo cielo stellato che merita di essere valorizzato e difeso». //

Danni da maltempo: si lavora senza sosta

Ceto

■ Dopo l'alluvione e la tromba d'aria di un mese fa in molti comuni si continua a lavorare per mettere in sicurezza il territorio e riparare i danni.

A Ceto l'Amministrazione ha effettuato una variazione al piano delle opere pubbliche, che sarà ratificata nel Consiglio del 7 dicembre, per inserire gli interventi necessari alla sistemazione dell'alveo del torrente Figna, esondato



A rischio. Interventi in Valpaghera

la sera del 29 ottobre, e per intervenire nella zona della Valpaghera, devastata da frane e alberi abbattuti.

Sei gli interventi previsti, per i quali il municipio è in attesa di ricevere i fondi per avviare almeno quelli più necessari: anzitutto una serie di opere su tutto il tratto del torrente Palobbia, per la pulizia dell'alveo da detriti e legname e per il rifacimento dei ponticelli minori (700mila euro), e lungo la strada di collegamento con malga Dois, con ripristino della viabilità e consolidamento dei versanti (230mila euro).

Per il Figna serve il ripristino della corretta sezione idraulica per 1,2 milioni, mentre per le strade vasp è neces-

sario rimuovere il materiale franato e rifare i muri di sostegno, consolidando i pendii e le pavimentazioni per circa 760mila euro. Infine serve asportare il legname schiantato, pulire il bosco e ricostituire il patrimonio boschivo su una superficie di circa novanta ettari (1,8 milioni).

Nell'attesa delle risorse, già diversi lavori sono stati effettuati o sono in corso: lo svuotamento della briglia sul Figna e la rimozione del materiale esondato sono ormai a posto; mentre si sta intervenendo per consolidare la frana lungo la strada della Valpaghera, che mette a rischio la tenuta della tubazione dell'acquedotto sospesa sul precipizio. //

BattiCuore
l'emozione dello shopping

SONICO (BS) via Nazionale 48/D